

pubblico e per la faziosità dell'informazione. (5-00276)

OLIVIERI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

le poste italiane prevedono nel piano di ristrutturazione dell'azienda la chiusura di alcuni uffici nei comuni più piccoli e il dimezzamento dei servizi in altri;

la Vallagarina, in Trentino-Alto Adige, è interessata direttamente a questo piano di razionalizzazione del servizio messo in atto dalle Poste e risulta all'interrogante che la giunta comprensoriale ha votato una delibera che richiede l'intervento della Provincia e della Regione di Trento per ottenere la revoca immediata dei provvedimenti decisi dalle Poste, raccogliendo la preoccupazione dei comuni interessati ma soprattutto di quei cittadini che si troveranno già dal mese prossimo senza un servizio molto importante;

un ufficio postale in località a volte disagiate (si tratta di località montane) svolge un fondamentale servizio, soprattutto a favore delle persone che si muovono poco o per nulla dal loro paese, basti pensare agli anziani;

il documento del Compensorio ricorda inoltre che esiste un preciso accordo firmato tempo fa dalle Poste e dal Consorzio dei comuni della Vallagarina che allontanava il pericolo delle chiusure —:

se sia a conoscenza della situazione e dei problemi che la riorganizzazione delle Poste sta creando agli utenti di questo importante e fondamentale servizio;

quali provvedimenti intenda assumere per fare in modo che la ristrutturazione delle Poste non comporti così gravi disagi ai cittadini;

quali provvedimenti intenda mettere in atto per garantire un adeguato servizio che non tenga solo in considerazione le

esigenze economiche delle Poste ma anche i diritti dei cittadini. (5-00281)

* * *

DIFESA

Interrogazioni a risposta in Commissione:

DEIANA. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

l'operazione « Libertà duratura », sostenuta anche in Italia, sta comportando prezzi pesantissimi e crescenti per la popolazione civile dell'Afghanistan, in particolare per i settori più deboli e indifesi della società, a cominciare dalle donne e dai bambini;

la denuncia delle inaudite sofferenze inflitte alla popolazione civile è fatta dall'Unicef, per quello che riguarda la condizione dei bambini e delle bambine, ed è fatta anche dall'alta Commissaria per i diritti umani Mary Robinson, la quale paventa una vera e propria catastrofe umana se le cose continueranno così —:

quali siano le valutazioni del Governo alla luce di questi sviluppi dell'operazione « Libertà duratura » e se intenda intervenire in sede Nato per chieder che cessino le azioni militari contro la popolazione civile. (5-00275)

DEIANA. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

in sei mesi sono caduti tre aerei AMX in incidenti in cui sono morti i piloti: il maggiore Davide Franceschini (Treviso 8 febbraio), il capitano Giuseppe Carrone (Rimini 12 aprile), il sergente Tiziano Castellucci (Pietracatella 7 agosto) e che è caduto un altro aereo Tornado e, in un breve lasso di tempo, tre elicotteri EH 101;

l'aereo AMX è stato soggetto nella sua storia, ad un relevantissimo numero di incidenti, basti ricordare ad esempio la caduta dell'aereo nel suo primo volo, nel 1984, che causò la morte del pilota colaudatore Manlio Quarantelli e poi nel 1993 l'incidente nel mare di Danimarca

che causò la morte del pilota Francesco De Mori e ancora nel 1993 l'incidente nel Mugello dove l'aereo precipitò, ma per fortuna il pilota Loris Sala si salvò col paracadute —:

perché non è stata fermata l'attività di volo in attesa di verifiche sulla affidabilità dell'apparecchio;

perché ad oggi non è stato recuperato l'aereo caduto in mare presso Rimini il 12 aprile scorso trattandosi di una semplicissima operazione in acque basse, ma di grande rilevanza per indagare sulla causa dell'avaria;

perché non è stato sostituito il propulsore che, secondo numerose indicazioni, è la causa o concausa principale degli incidenti. Tra l'altro questa fu la causa sicuramente rilevata dal pilota che riuscì a salvarsi nell'incidente del Mugello;

quale sia il numero degli aerei;

quale sia il numero degli aerei fatti uscire dalla « linea di volo » per riparazioni e modifiche;

quale sia il numero dei piloti che hanno trovato la morte in incidenti in questo aereo;

quale sia il numero degli aerei prodotti e consegnati all'Aeronautica Militare;

quale sia il costo complessivo di questo aereo e se corrisponda al vero che oggi è giunto a superare i 70 miliardi, cifra enormemente superiore a quella di aerei dello stesso tipo prodotti in Usa, Russia e Francia;

se a tutt'oggi risponda al vero quanto scritto su *Il Corriere della Sera*, in un articolo del 3 dicembre 1997, dal titolo significativo: « Da rottamare 73 caccia-bombardieri mai usati ». (5-00284)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazione a risposta immediata:

ROBERTO BARBIERI, MICHELE VENTURA e BENVENUTO — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

dalle dichiarazioni della Corte dei conti, il massimo organo di magistratura contabile del nostro Paese, nella sua audizione di lunedì 15 ottobre presso le commissioni bilancio di Camera e Senato, si deduce a giudizio degli interroganti chiaramente che:

a) per il 2001 il cosiddetto *extra-deficit* denunciato dal Ministro Tremonti non esiste. Infatti, a fine anno il *deficit* sarà tale da risultare con uno scarto contenuto rispetto alle previsioni del Governo Amato;

b) le misure varate nei primi tre mesi di attività dal Governo Berlusconi hanno avuto « un limitato impatto sui conti del 2001 ». Dunque tale risultato è da ascrivere principalmente alle politiche impostate dai Governi precedenti;

c) per il 2002 il *deficit* previsto senza la manovra correttiva è dunque notevolmente sovrastimato e l'entità della stessa manovra correttiva può essere di « dimensioni assai inferiori »;

d) la legge finanziaria per il 2002, presentata dal Governo Berlusconi, manca delle necessarie spiegazioni tecniche e relazioni integrative che ne possano giustificare le ipotesi e verificarne la congruità delle coperture;

le coperture previste per la legge finanziaria 2002, in questo nuovo scenario macroeconomico e dei conti pubblici, anche quelle derivanti da alcuni decreti-legge, sono oltremodo incerte, in particolare quelle relative alla vendita degli immobili, all'emersione dal sommerso ed al rientro dei capitali dall'estero, e comunque non risultano adeguatamente documentate sul piano tecnico;